

LA MADDALENA

Sport e fatture false: tre arresti



L'OPERAZIONE Tre milioni di emissioni fittizie: ai domiciliari il patron della Delcomar, Franco Del Giudice, e altri due impresari. Coinvolta nell'inchiesta della Finanza anche la Villacidrese

n Sulla carta sponsorizzavano una ventina di Onlus e società sportive (tra cui la Villacidrese del presidente e parlamentare Pd, Siro Marroccu), nella realtà producevano fatture false per gonfiare i costi di gestione delle loro aziende e pagare meno tasse. Un gioco durato per sei anni, dal 2004 al 2010, fino a quando non è intervenuta la Guardia di finanza di Olbia e della Tenenza di Palau. Ieri, su disposizione del gip della procura di Tempio Pausania, tre imprenditori galluresi sono finiti agli arresti domiciliari accusati di avere messo in piedi un giro di fatture false per un totale di circa 3 milioni di euro. I tre arrestati sono: Franco Del Giudice, patron della compagnia di navigazione Delcomar, nonché ex sindaco di La Maddalena ed ex assessore provinciale; Angelo Serra, presidente-allenatore della Asd La Maddalena (squadra di calcio a 5), e Salvatore D'Apice, presidente della società tennistica Maddalena Sport

Promotion. Uno dei tre arrestati è indagato anche per diversi casi di truffa ai danni di enti pubblici, in particolare della Provincia di Olbia-Tempio, dalla quale avrebbe ottenuto indebitamente 10 mila euro di finanziamenti pubblici. Sul registro degli indagati è iscritto anche Jeff Onorato, il 59enne pluricampione di sci nautico disabili, residente a La Maddalena e presidente dello Sci Club Saint Tropez, dove si insegna lo sci nautico. Le indagini, coordinate dal colonnello Corrado Pillitteri, comandante provinciale della Guardia di finanza di Sassari, e dal maggiore Cesare Antuofermo, comandante del Gruppo Olbia delle Fiamme gialle, sono partite all'inizio dell'anno e dopo mesi di accertamenti e perquisizioni nelle sedi delle varie società, sportive e non, i finanzieri hanno riscotuito il puzzle. Secondo gli inquirenti nel periodo tra il 2004 e il 2010 diverse Onlus e associazioni sportive dilettantistiche sarde sa-

L'INDAGINE
L'operazione "Tax penalty" è partita all'inizio del 2011 con numerose perquisizioni nelle sedi delle varie società coinvolte

rebbero state create e utilizzate con lo scopo di emettere false fatture per sponsorizzazioni fasulle, che consentivano agli imprenditori arrestati di creare costi fittizi a carico delle proprie aziende. In questo modo gli imprenditori abbattevano il proprio reddito e, di conseguenza, versavano meno imposte al fisco. In tutto, fra persone e società, nel mirino dei finanzieri e della Procura di Tempio Pausania sono finiti diciotto soggetti economici. Fra questi figura anche la Villacidrese calcio, militante fino all'ultimo campionato in Seconda divisione nazionale, e poi retrocessa in Terza categoria per gravi inadempienze societarie. Anche questa società avrebbe ricevuto sponsorizzazioni fittizie dagli arrestati. Proprio due giorni fa alcuni ex calciatori e dirigenti della Villacidrese hanno scritto una lettera a Cappellacci, denunciando il mancato pagamento degli stipendi relativi alla passata stagione. Ieri la società ha respinto le accuse, definendole, «false e prive di ogni fondamento, fatte solo per discreditare il presidente della società, il parlamentare Siro Marroccu».

Vincenzo Garofalo